



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste

Decreto S.G. N°135/2022

OGGETTO: Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di smaltimento beni mobili dichiarati fuori uso. Approvazione determina a contrarre. Individuazione Responsabile del procedimento. Capitolo di spesa N°2302. CIG: Z6A38C755D

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 6 dicembre 1971 n. 1034 di istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

Visto il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

Visto l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto l’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvisionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

Vista la legge n. 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e in particolare l’art. 7, comma 2, che ha introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012, D.P.C.S. 20 maggio 2020 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto l’Atto Generale del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 14 del 2 dicembre 2013 che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

Vista la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot.N°3803, recante “Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 D. Lgs. 50/2016 come modificato dall’art. 25 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n.56)”;

Viste le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate al d.lgs. n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206/2018 e al d.l. 32/2019 convertito in legge 55/2019 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

Visto il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giustizia Amministrativa per il triennio 2022-2024, adottato con decreto DPCS n. 202 del 19.04.2022;

Visto il DPCS n. 181 del 6 aprile 2022 con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2022-2024;

Dato atto che questa Amministrazione fa parte degli organi a rilevanza costituzionale ai sensi dell’art. 100 della Costituzione dotati di speciale autonomia organizzativa e contabile;

Visto l’art. 29, comma 1, del D. Lgs. 18/4/2016 n. 50, in base al quale: *“Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”*;

Visto l’art. 32, comma 2, del D. Lgs. N°50/2016, come modificato dall’ art. 1, comma 20 lett. f) della legge n.55/2019, il quale dispone *“Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*

Visto l’art. 36, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, il quale detta disposizioni in ordine all’affidamento ed all’esecuzione di lavori servizi e forniture secondo le procedure semplificate, ivi compreso l’affidamento diretto, i quali devono avvenire nel rispetto dei principi enunciati nell’art.30, comma 1 (economicità, efficienza, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità rotazione), nell’art.34 (criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e nell’art. 42 prevenzione e conflitti di interesse, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all’articolo 50;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 29 gennaio 2018 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa” ed in particolare l’art. 29 recante “Attribuzioni dirigenziali” indicante dal comma 1 al 3 le funzioni poste a carico dei dirigenti generali e dal comma 1 al comma 2 del medesimo articolo, le funzioni poste a carico dei dirigenti di seconda fascia, ove alla lett. e) viene assegnata la funzione di gestione del personale, risorse finanziarie e strumentali;

Esaminato, l’art. 17 del Regolamento, ove è stato previsto che l’Ufficio unico contratti e risorse “procede all’affidamento dei contratti pubblici per la struttura centrale della Giustizia Amministrativa aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture.... Omissis”;

Visto il decreto S.G. n. 19 del 09.03.2022 prot.n. 434 con il quale è stata nominata la Commissione tecnica incaricata di disporre la cancellazione dagli inventari dei beni mobili per fuori uso, perdita, cessione o altri motivi presso questo Tribunale;

Visto l’elenco dei beni mobili obsoleti e danneggiati rimesso dal Consegretario del T.A.R. Friuli Venezia Giulia prot.n. 733 del 13.04.2022, ritenuti inutilizzabili per le esigenze funzionali di questo Tribunale;

Rilevato che la suddetta Commissione con verbale del 13.04.2022 prot.n. 739 ha deliberato l’inutilizzabilità, e, dunque, il fuori uso dei beni analiticamente individuati nel predetto elenco;

Preso atto del decreto S.G. n. 35 del 13.04.2022 con il quale, preso atto del sopracitato verbale della Commissione tecnica si determina di dare corso al fuori uso dei beni autorizzando il Consegretario ad eseguire ogni adempimento finalizzato alle consegne o all’eliminazione, nonché alla regolarizzazione delle scritture di aggiornamento dell’inventario, coerentemente con il deliberato della Commissione;

Considerato che i beni dichiarati fuori uso sono stati proposti a titolo di cessione gratuita in via prioritaria alla Croce Rossa Italiana e, successivamente, a fronte del rifiuto di questa, ad altri organismi di volontariato non aventi scopo di lucro;

Attesa dunque l’infertilità delle procedure di dismissione previste dal D.P.R. n. 254/2002, non essendo pervenuta alcuna manifestazione di interesse alla gratuita acquisizione;

Rilevato che per la dismissione di detti beni occorre rivolgersi ad una ditta specializzata allo smaltimento in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti;

Considerata la necessità di rimuovere i suddetti beni dichiarati fuori uso dai locali del T.A.R. Friuli Venezia Giulia, con conseguente conferimento in discarica degli stessi;

Ricordato che prima dell’avvio di qualsiasi procedura, nel rispetto di quanto disposto dal legislatore, è necessario accertare se risultano attive le Convenzioni Consip inerenti ai beni/servizi da acquistare e/o alla ricerca dei medesimi sul Mercato Elettronico o sul libero mercato;

Dato atto che, per l’affidamento del servizio di cui trattasi non è presente alcuna Convenzione Consip, ma è possibile ricorrere al MePa, essendo attivo il bando “servizi”, suddiviso per categorie;

Accertata la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo 2302 *“Spese per servizi di igiene e pulizia disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi”*;

Ritenuto, pertanto, di avviare la procedura ad evidenza pubblica ex art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, mediante ricorso al MePa con lo strumento della Trattativa Diretta (T.D.) per la fornitura di cui trattasi per un importo complessivo massimo non superiore ad € 1.900,00 IVA esclusa;

Vista l'unita documentazione di procedura:

- Disciplinare
- Allegato A): Dichiarazione sostitutiva di assunzione degli obblighi di tracciabilità, la comunicazione del conto corrente dedicato ai sensi della legge 136/2010 ed altre dichiarazioni;
- Allegato B): Dichiarazioni rese ai sensi del Protocollo di integrità anticorruzione della Giustizia Amministrativa;
- Allegato C): Modulo Privacy;
- Scheda di Dettaglio Tecnico e Economico;

Dato atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema MePa e contiene tutti gli elementi necessari;

Evidenziato che la spesa presunta da sostenere per l'affidamento del servizio di cui trattasi è stata quantificata nella misura complessiva massima di € 1.900,00 oltre I.V.A. come per legge per un totale complessivo di € 2.318,00;

Precisato che l'importo presunto quantificato nella misura complessiva massima di € 1.900,00 oltre I.V.A. come per legge, rientra negli oneri previsti al capitolo di spesa n. 2302 "*Spese per servizi di igiene e pulizia disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi*", assegnazione come da note prot. 2720/2022 e autorizzazione prot. 50489/2022 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio da acquisire;

Visto il Decreto n. 51/2021, con cui è stato redatto il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi 2022 – 2023 ed il programma triennale per i lavori 2022-2024 e il Decreto n. 52/2021 di integrazione;

Visto il DPCS n. 130 del 13 dicembre 2019 recante "Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche" che prevede di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara con importo superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016;

Considerato che ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è necessario individuare per la procedura di affidamento un responsabile unico del procedimento (RUP);

Preso atto che ciascuna stazione appaltante, dal 1° ottobre 2020, dovrà fare riferimento per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette all'Albo per la funzione tecnica e l'innovazione, previsto dall'art.5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritto nelle varie Sezioni dell'Albo;

Visti i Decreti con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

Richiamata la Circolare n. 8058 dell'11 maggio 2020, recante "*Disposizioni in materia di protezione dei dati personali nell'ambito delle procedure di gara indette dalla Giustizia amministrativa*";

Acquisito il Codice Identificativo Gara (SMART CIG): Z6A38C755D;

Visto l'art. 29 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, concernente i "Principi in materia di Trasparenza";

D E T E R M I N A

1)- di disporre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a) del D. Lgs. N°50/2016, l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, attraverso lo strumento telematico della trattativa diretta del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'affidamento del servizio di smaltimento beni dichiarati fuori uso per le esigenze di questo Tribunale, come indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale anche se materialmente non riportato;

2)- di disporre che in ogni caso la spesa da sostenere per l'acquisizione del servizio di cui trattasi non potrà essere superiore ad **€ 1.900,00 I.V.A esclusa** per un totale complessivo pari ad € 2.318,00 (IVA inclusa) da imputarsi sul capitolo 2302 dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27;

3)- di dare atto che l'onere rientra nel limite di spesa prevista al capitolo di spesa n. 2302 "*Spese per servizi di igiene e pulizia disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi*", assegnazione come da nota prot. n. 2720/2022 e autorizzazione alla spesa prot. n. 50489/2022 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio di cui trattasi;

4)- di dare atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema e contiene tutti gli elementi necessari;

5) di approvare la documentazione di procedura riportata in premessa, formante parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche se non materialmente ritrascritta;

5)- di nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del Codice, Responsabile Unico del Procedimento la dipendente Antonella Tellan in servizio presso questo Tribunale amministrativo regionale, a cui sono affidati gli adempimenti di cui tra l'altro, direttamente e/o per rinvio, al citato articolo 31, anche per la fase dell'esecuzione;

- 6)- di dare atto che si procederà all'accantonamento della somma relativa alla quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.50/2016, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n.310 del 13.12.2019 dal Presidente del Consiglio di Stato;
- 7)- di disporre, per le comunicazioni tra l'Amministrazione appaltante e l'operatore economico, sarà utilizzata la posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs 18/4/2016 n. 50;
- 8)- il provvedimento sarà comunicato agli interessati, per i conseguenti adempimenti, a cura dell'addetto al protocollo e alla trasmissione dei dati.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. 50/2016.

Trieste, 28 novembre 2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Coiz